CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it





Alla Scala con i Wiener
Muti: «Dopo 50 anni sono il loro papà»
di **Valerio Cappelli**
a pagina **41**



Coppa Italia
Inter in semifinale Sfida con il Milan
di **Bocci** e **Tomaselli**
a pagina **42**



Usa, Cina, Russia

UN NUOVO ORDINE MONDIALE

di **Federico Rampini**

Ricevuto alla Casa Bianca, Macron ha detto di vedere «buone ragioni per cui Trump ha riallacciato il dialogo con Putin». Il presidente francese ha confermato che diversi Paesi europei sono disponibili a mandare truppe in Ucraina per garantire una tregua; ha aggiunto però che un appoggio militare americano rimarrà indispensabile per impedire che Putin torni ad attaccare in futuro. Sul deterrente americano aveva già espresso i suoi dubbi il futuro cancelliere tedesco Merz: ha rilanciato l'idea di allargare l'ombrello nucleare francese a tutta l'Europa. I partner (è in arrivo a Washington il premier britannico Starmer) navigano a vista; cercano di capire se i molteplici choc inflitti da Trump ai sistemi di alleanze dell'America siano il presagio di un nuovo ordine mondiale.
Se sì, quale?

La velocità con cui il presidente americano sembra aver mollato Zelensky, l'asprezza dei suoi insulti, i toni ricattatori con cui esige di farsi rimborsare gli aiuti con le risorse minerarie ucraine, il probabile successo di questi metodi brutali: tutto aggrava il senso di vertigini già creato dalle prime mosse contro Messico e Panama, Groenlandia e Canada. Amici e nemici, in America e nel mondo intero, stanno prendendo le misure del «metodo Maga» in politica estera.

Putin sembra convinto di poter trascinare Trump verso una Nuova Yalta.

continua a pagina **30**

Guerra Asse tra Ue e Regno Unito. L'idea di un fondo comune, domenica il vertice dei leader a Londra

Difesa, spinta dell'Europa

Truppe in Ucraina, l'Italia: se ci sarà l'Onu. Terre rare, Zelensky verso il sì a Trump

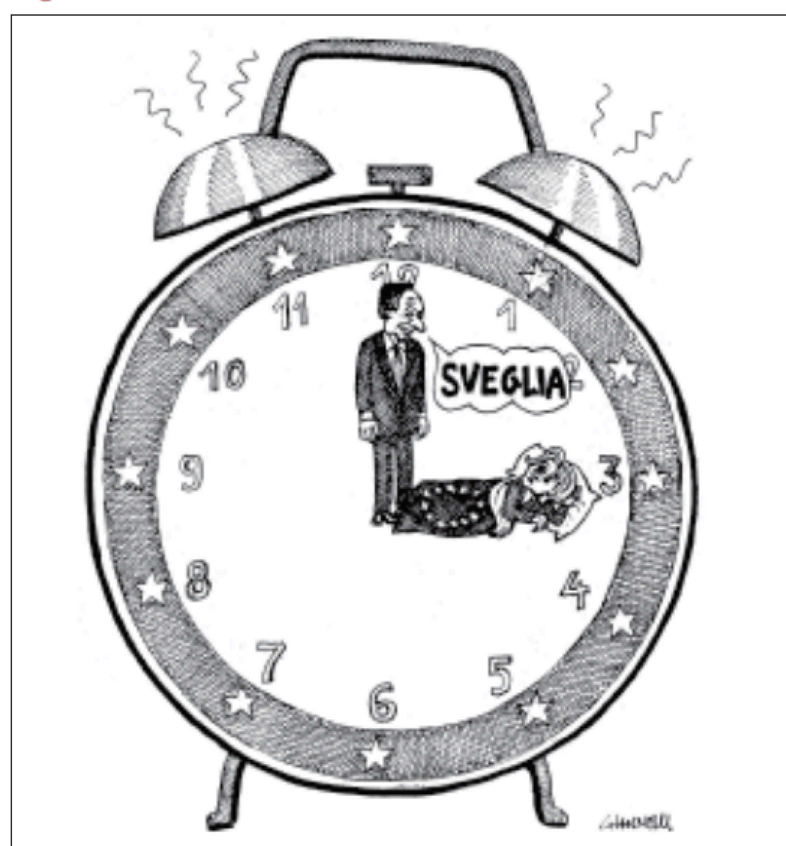
di **Francesca Basso** e **Luigi Ippolito**

Dopo il presidente francese Emmanuel Macron, sarà il premier britannico Keir Starmer a volare alla Casa Bianca per convincere Trump a riconsiderare la posizione sull'Ucraina e mantenere lo scudo di difesa americano. Domenica, poi, a Londra si riuniranno i principali leader europei: sul tavolo l'idea di un fondo comune o la creazione di meccanismi per finanziare la difesa Ue. Sulle truppe in Ucraina Roma precisa: solo con l'Onu. Intanto, Kiev sembra vicina all'accordo con gli Usa sulle terre rare.

da pagina **2** a pagina **6**

M. Cremonesi, Dragosei Frignani, Olimpio

GIANNELLI



GLI ULTIMI AIUTI MILITARI DI BIDEN, I TEMPI

Quanto può resistere Kiev

di **Lorenzo Cremonesi**

Arrangiatevi, dice Trump a Zelensky, «la difesa di Kiev tocca agli europei». Sei mesi, poi l'Ucraina esaurirà gli ultimi aiuti inviati da Biden. Come si attrezzerà?

a pagina **6**

JOHN BOLTON, EX CONSIGLIERE DEL TYCOON

«Donald troppo filo-zar»

di **Giuseppe Sarcina**

«Trump ha concesso a Putin tutto e subito». Così il repubblicano John Bolton, ex consigliere per la sicurezza nazionale di Trump.

a pagina **5**

AL GEMELLI

Grave ma stabile, il Papa è attivo: Salvo D'Acquisto diventerà beato

Le condizioni cliniche del Papa sono «critiche, ma stazionarie». La prognosi dei medici del Gemelli, dove Francesco è ricoverato dal 14 febbraio, resta riservata. Non si sono verificate altre crisi respiratorie e in serata Bergoglio «ha effettuato una tac per il monitoraggio radiologico della polmonite bilaterale». Nella mattinata di ieri, il Papa ha anche lavorato ed ha autorizzato il decreto di beatificazione di Salvo D'Acquisto, il giovane carabiniere che offrì la propria vita alle SS naziste in cambio di quella di 22 abitanti di Torrimpietra.

da pagina **18** a pagina **21**

Caccia, De Bac Ribaudo, Vecchi

Il caso La depressione, la morte: il senatore ricorda Francesco



Il senatore di Forza Italia Mario Occhiuto con il figlio Francesco, 30 anni, morto venerdì scorso a Cosenza

Occhiuto, il figlio e il dolore «L'amore a volte non salva»

di **Carlo Macrì**

«L'amore della famiglia non è bastato. Pensavo di poterlo proteggere. Lo avevo supplicato di non perdere la speranza». Il senatore Mario Occhiuto ricorda il figlio morto, Francesco, malato di depressione.

a pagina **13**

Camera Show in Aula, lite con le opposizioni

Santanchè: «Lasciare? Valuto io, senza ricatti» Respinta la sfiducia

di **Monica Guerzoni** e **Adriana Logroscino**



La ministra Daniela Santanchè, 63 anni

«Dimissioni? Valuterò io dopo l'udienza preliminare. Senza ricatti». Show alla Camera della ministra del Turismo Daniela Santanchè, per cui si votava ieri la mozione di sfiducia. Alla fine respinta.

alle pagine **10** e **11**

IL DISASTRO FERROVIARIO

Pioltello, assolti Rfi e 7 dirigenti Paga un addetto

di **Luigi Ferrarella**

Disastro ferroviario di Pioltello, assolti Rfi e sette dirigenti. L'unico condannato per il deragliamento del treno regionale Cremona-Milano nel gennaio 2018, che causò la morte di tre passeggeri e il ferimento di altri cento, oltre a 6 milioni di danni, è stato l'addetto alla manutenzione Marco Albanesi, «per colposa sottovalutazione del rischio» di rottura di un giunto usurato.

a pagina **24**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Un padre, e basta



Difficile restare impassibili davanti al post che il senatore Mario Occhiuto ha dedicato alla tragedia del figlio Francesco, caduto a trent'anni dall'ottavo piano del palazzo in cui abitava. Occhiuto non parla da politico, ma da padre. Anzi, da papà. La sua è la storia di una partita combattuta e persa in cui tutti possiamo riconoscerci in entrambi i protagonisti: il genitore e il figlio.

Il figlio ha un mal di vivere che lo scava fino a corroderlo e si laurea in psicologia con il sogno di aiutare gli altri a guarire la ferita interiore da cui non riesce a guarire lui. Il genitore cerca di proteggerlo, ascolta i suoi silenzi interrotti da qualche confidenza e — tra viaggi, medici e conversazioni — trascorre al suo fianco due anni, durante i quali tenta vanamente di salvarlo, eppure nel ricordo li definisce «i più belli, i più vivi, i più intensi della mia vita». Alla fine, ammette la sconfitta e accetta di pagarne il prezzo, sotto forma di un dolore che non passerà mai. Ma non smette di cercare un senso in quanto è successo. Anche se per ora non lo trova. Anche se forse ci è già seduto sopra. Perché il senso, quando non c'è un senso, non può essere che l'amore. Persino quando non basta.

Il senatore Occhiuto mi ha richiamato alla memoria uno dei personaggi più straordinari della letteratura italiana: Geppetto, il babbo di Pinocchio. Un padre che ama sempre, ama e basta: senza recriminare, senza giudicare, a volte senza capire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.


Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

